



COMUNE DI MASSANZAGO

Provincia Di Padova

AREA USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Settore Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente

OGGETTO: **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA AI FINI DELL'EVENTUALE APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010. PRATICA SUAP, DITTE: MORETTO spa, CO.FI.MI. srl, Moretto Renato e Miolo Annamaria**

PREMESSO che:

- in data 04.07.2011, prot. 6.243 è stata presentata dalle ditte MORETTO spa, CO.FI.MI srl, Moretto Renato e Miolo Annamaria, istanza intesa ad ottenere il permesso di costruire per l'ampliamento dell'attività produttiva sita in Via Padovane di Massanzago;
- il progetto presentato dalle suddette ditte risulta essere in contrasto con lo strumento urbanistico generale vigente e/o adottato per il seguente motivo: l'ampliamento si realizza in parte in sottozona agricola E2b (agricolo produttiva) in riferimento alla quale sono consentiti unicamente gli interventi propri della zona agricola, come disciplinati dall'art. 44 e segg. della LR 11/2004 nonché dall'art. 55 e segg. delle NTA del PRG vigente;
- con provvedimento in data 09.08.2011, prot. n. 7.360, il Responsabile del procedimento comunicava alle ditte richiedenti il rigetto dell'istanza ai sensi dell'art. 5, comma 1 del D.P.R. 447/1998;
- contestualmente all'istanza in data 04.07.2011 prot. 6.243, è stata depositata gli atti del Comune dichiarazione, a firma del Sig. Moretto Renato in qualità di legale rappresentante della ditta Moretto spa, di conformità del progetto alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, come previsto dall'art. 5, comma 1 del DPR 447/98;
- in data 31.08.2011 si svolgeva conferenza di servizi preliminare tenutasi presso la Provincia di Padova e convocata ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/90;
- con integrazioni tecniche documentali in data 16.07.2012 prot. 6023 e successive integrazioni in data 14.09.2012 prot. 7.411 la ditta comunicava la riduzione dell'ambito di intervento della variazione urbanistica, nonché una riduzione della superficie in ampliamento dell'edificio ad uso produttivo;
- in data 25.09.2012 si svolgeva incontro tecnico istruttorio enutasi presso la Provincia di Padova in considerazione alla richiesta di cui al punto precedente e volto a verificare, per il procedimento in corso l'applicazione delle procedure di cui all'art. 8 del DPR 160/2010;
- con integrazioni tecniche documentali nelle date del 26.09.2012 prot. 7.775, del 28.09.2012 prot.7829, del 30.11.2012 prot. 9653 e seguenti, la ditta adeguava la documentazione tecnica a corredo dell'istanza alle richieste espresse dagli Enti durante l'incontro del 25.09.2012;
- l'art. 14 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 340/2000, nel dettare le disposizioni in materia di semplificazione dell'azione amministrativa ha introdotto l'istituto della conferenza di servizi al fine di semplificare le procedure per l'acquisizione dei pareri, nulla osta ecc.;
- con nota in data 03.12.2012 prot. 9.686, veniva convocata la conferenza di servizi decisoria, ai fini dell'eventuale approvazione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per il giorno 07.12.2012;

TUTTO CIO' PREMESSO:

L'anno duemiladodici (2012) il giorno sette (07) del mese di dicembre alle ore 9:50, presso l'Ufficio Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella n. 3, si riunisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 14 e segg. della L. 241/90, la conferenza di servizi decisoria convocata con nota in data 03.12.2012 prot. 9.686 per l'esame del progetto di ampliamento dell'attività produttiva presentato dalle ditte: MORETTO spa, CO.FI.MI. srl, Moretto Renato e Miolo Annamaria.

Alla riunione, presieduta dall'assessore all'urbanistica del Comune di Massanzago con delega sindacale, Carpin geom. Francesco, sono presenti i soggetti di seguito elencati:

	Enti e/o organi	Delegato	Presenza
1	Comune di Massanzago – Assessore	Francesco CARPIN	SI
2	Provincia di Padova – Settore Urbanistica	Luigi Maria RIZZOLO	SI
3	Azienda U.L.S.S. n. 15	Nota di non partecipazione in data 06.12.2012 prot. 9.816	NO
4	A.R.P.A.V.	-----	NO
5	Regione Veneto – Genio Civile	-----	NO
6	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Nota di non partecipazione in data 06.12.2012 prot. 9.825	NO
7	Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	Gabriele GRIGIO	SI
8	Responsabile del procedimento	Flavio CARIALI	SI

Partecipano inoltre alla conferenza:

- Arch. Sorato Lino tecnico progettista dell'intervento su incarico della ditta richiedente;

Assiste, con funzioni di verbalizzante, il geom. Laura Bettin, tecnico istruttore del Comune di Massanzago.

Si premette che relativamente all'istanza in questione sono pervenuti, al protocollo del Comune di Massanzago, i seguenti pareri e/o comunicazioni:

- Nota da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot. 5412/SMB acquisita agli atti del Comune il 06.12.2012 prot.9825: <<...si informa che, relativamente alla pratica in oggetto risulta già essere già stato rilasciato parere idraulico favorevole con nota prot.4957/SMB del 13.11.2012 parere idraulico di competenza>>"
- Parere del Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Padova del 12.07.2012 prot. 8140/12 acquisito agli atti del Comune il 14.09.2012 prot.7411.

Si richiama il verbale della conferenza di servizi preliminare tenutasi in data 25.09.2012 allegati compresi, quale parte integrante e sostanziale del presente anche se non materialmente allegato.

Il Responsabile del Procedimento apre la seduta e illustra brevemente per maggior comprensione il contenuto della proposta di ampliamento dell'attività produttiva in oggetto. Viene quindi dato inizio alla discussione alla termine della quale i rappresentanti di ogni Ente formulano le seguenti proposte/ricieste di integrazione:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Parere favorevole all'intervento, ai fini della mitigazione ambientale lungo il lato nord dell'ambito ed all'interno dello stesso, dovrà essere prevista la messa a dimora di un doppio filare di piante ad alto fusto, tipo pioppo cipressino.

Si ricorda che il rilascio del Provvedimento Unico sarà subordinato al preventivo perfezionamento delle pratiche edilizie agli atti dell'Ufficio.

PROVINCIA DI PADOVA :

Vista la Valutazione Tecnica Provinciale n. 36 del 02.10.2012 esprime parere favorevole con le prescrizioni ivi contenute e di seguito indicate.

Prescrizioni:

1 - La superficie interessata dalla Variante al P.I. non viene riclassificata. Gli indici stereometrici (superficie di pertinenza dell'attività, volume, superficie coperta, altezza degli edifici, sedime degli edifici, superfici a verde e a parcheggi, ecc.) nonché la destinazione d'uso, sono modificabili solo con l'istituto della variante al P.I. o con nuova procedura di variante di cui all'art. 8 del DPR 160/2010. Non sono ammesse attività diverse da quella prevista dal presente progetto.

2 - Si dà mandato all'Amministrazione Comunale, in sede di recepimento della Variante di P.I. di individuare con apposita simbologia l'area interessata dal progetto in questione.

3 - Sono fatti salvi i diritti di terzi.

4 - Sono comunque fatte salve eventuali prescrizioni o limiti espressi dagli Enti/Settori competenti in materia di salvaguardia ambientale e igienico sanitaria, nonché in materia di edilizia e sicurezza nei luoghi di lavoro e di viabilità sovracomunale. Allo scopo sarà cura del Comune verificare prima del rilascio del Provvedimento Conclusivo la necessità di ulteriori Nulla Osta e/o autorizzazioni comunque denominati preordinati al rilascio del titolo abilitativo.

5 - E' demandata al Comune, in qualità di Ente che approva definitivamente la Variante, la verifica della "Valutazione di Incidenza Ambientale" (V.Inc.A.) ai sensi della D.G.R.V. N° 3173 del 10 ottobre 2006.

6 - Spetta in ogni caso al Comune la verifica dei titoli per il rilascio del Provvedimento Conclusivo.

7 - Sono fatte salve le indicazioni indicate nel paragrafo "Conformità al PTCP", di seguito riportate :

"Vincolo sismico

Il Comune, secondo quanto stabilito dall'allegato I della D. C. R. n. 67 del 3 dicembre 2003, è classificato in zona sismica 3. Si dovrà pertanto tener conto, nell'attuazione dell'intervento, di quanto stabilito nelle direttive di cui all'allegato II della citata D.C.R. n. 67/2003.

Si richiamano pertanto le direttive di cui all'Allegato II della citata D.C.R. n. 67/2003, la L. R. n. 13/2004 e la L.R. 38/2004.

Corsi d'acqua - Corridoi ecologici - Vincolo ex - Galasso

L'intervento proposto si colloca nelle vicinanze del Fiumicello Muson Vecchio gravato dal Vincolo paesaggistico-corsi d'acqua D.Lgs. 42/2004 e, pur non rientrando nell'area sottoposta a vincolo, la sede del corso d'acqua individua anche un corridoio ecologico in cui è previsto un percorso ciclo - pedonale e determina un'area classificata come "Ambito naturalistico regionale" normata dall'art. 19 NTA del PTRC "Sorgenti del Vandura e Vandurella e relativi ambiti fluviali" e classificata dal PTCP anche come "Ambito di pregio paesaggistico".

Per quanto sopra è necessario individuare delle opportune opere di mitigazione per riqualificare il fronte sud dell'edificio esistente.

8 -nell'ottica di collaborazione tra questo Ente e l'Amministrazione Comunale si suggerisce di ottemperare a quanto richiesto nella conferenza di servizi tecnica istruttoria del 25/09/2012, ossia di riportare i dati stereometrici negli elaborati di progetto (1a e 1b) e di inserire negli stessi un estratto del primo Piano degli Interventi con l'individuazione dell'ambito della variante urbanistica; siano inoltre aggiornati gli altri elaborati (relazione illustrativa, geotecnica ecc) alle nuove previsioni progettuali e quantificare in mq. la superficie agricola E2b che rientra nel procedimento di SUAP e che non viene riclassificata.



Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

Parere favorevole fatto salvo il parere già agli atti.

Si ricorda che la ditta dovrà presentare istanza di SCIA come previsto dal D.M. 151/2011.

CHIUSURA SEDUTA ORE 10.10

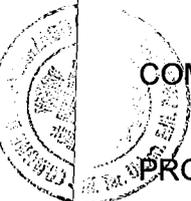
COMUNE DI MASSANZAGO – geom. Francesco CARPIN

PROVINCIA DI PADOVA – dott. Luigi Maria RIZZOLO

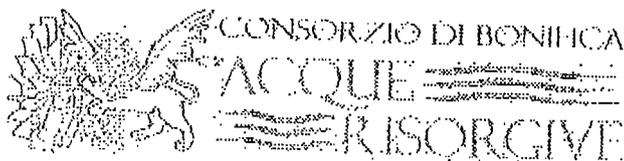
VIGILI DEL FUOCO – per. Gabriele GRIGIO.....

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO- arch. Flavio CARIALI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE – geom. Laura BETTIN.....



Francesco Carpin
Luigi Maria Rizzolo
Gabriele Grigio
Flavio Cariali
Laura Bettin



COPIA

Prot. N. 5922/108li, - 4 DIC. 2012Ns. Rif. N. 5337/SMB/2012

Risposta alla nota N. _____

del 03.12.2012

COMUNE DI MASSANZAGO
Provincia PADOVA

- 6 DIC. 2012

Prot. n. 9825

Clas. Fasc.

TELEFAX + ORDINARIA

SPETT.LE
COMUNE DI MASSANZAGO
VIA ROMA, 58
35010 MASSANZAGO (PD)
FAX: 049-9364696

SPETT.LE
GENIO CIVILE
UNITÀ PERIFERICA DI PADOVA
CORSO MILANO, 20
35139 PADOVA
FAX: 049-8778624

OGGETTO: Convocazione di Conferenza di Servizi DECISORIA ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 per intervento di ampliamento edificio ad uso produttivo in contrasto con lo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010

- Pratica UT 2011/034 - ditta richiedente Moretto Spa, CO.FI.ML. Moretto Renato e Miolo Annamaria.

Con riferimento alla Vostra nota qui pervenuta in data 03.12.2012, con la presente si comunica che, a causa di concomitanti impegni, lo scrivente Consorzio non potrà partecipare alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno Venerdì 07 p.v.

Ciò premesso, con la presente si informa che, relativamente alla pratica in oggetto, risulta essere già stato rilasciato parere idraulico favorevole con nota prot. 4957/SMB del 13.11.2012, che per opportuna conoscenza si allega.

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE

(ing. Carlo Bondorichio)

Ufficio Territoriale ed Ambientale - Settore Concessioni
Capo Ufficio: dott. agr. Carlo Casoli
Responsabile del Procedimento: dott. urb. Davide Benicchi
Istruttore tecnico: ing. Luca Mason
Tel. 041.5459101 - Fax 041.5459208

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271
Web: www.acquerisorgive.it - E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 - 30174 VENEZIA (VE)
Telefono 041 5459111 - Telefax 041 5459262
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 MIRANO (VE)
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350
Chiamate di emergenza 3486015269



MORETTO
25 LUG. 2012

Padova ~~12109.000~~
12109.000

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PADOVA

Ufficio Prevenzione

Prot. N° 8140/12 Allegati

Risposta al foglio n. del

Spett.le MORETTO S.P.A.
VIA DELL'ARTIGIANATO, 3
35010 - MASSANZAGO
alla c.a. Sig. RENATO MORETTO

Al Sig. Sindaco del Comune di
35010 - MASSANZAGO

OGGETTO: Pratica VV.F. n. 37531
relativa all'attività n. 70.2.C (ex att. 92) dell'allegato I al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.
Ditta MORETTO S.P.A. - VIA PADOVANE 5/A MASSANZAGO
Responsabile del Procedimento S.D.A.C. Nicola PULZE

Con riferimento alla documentazione presentata in data 3/7/2012, si prende atto della nuovo calcolo del carico d'incendio e della classe dell'edificio si rappresenta che restano valide tutte le restanti prescrizioni della nota prot. 8140/12 del 18/06/2012 con esclusione della sola installazione dell'impianto di estinzione automatico a pioggia di tipo sprinkler

Il Responsabile del Procedimento
(SDAC Nicola PULZE)



Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Salvatore DEMMA)

/adg



Padova 18/06/2012

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PADOVA**

Ufficio Prevenzione

Prot. N° 8140/12

Risposta al foglio n.

Allegati

del

76 GIU. 2012

Alla Ditta Moretto S.P.A. , via Dell'Artigianato
n° 3 - 35010 Massanzago (PD)

alla c.a. Sig. **RENATO MORETTO**



Al Sig. Sindaco del Comune di
Massanzago (PD)

OGGETTO: VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011.

Pratica VV.F. n. 37531

relativa all'attività n. 70.2.C del D.P.R. N. 151/2011.

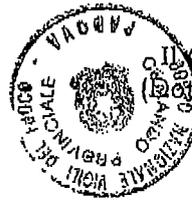
Ditta Moretto S.P.A. - via Padovane , n° 5/A - Massanzago .-

Responsabile del Procedimento: S.D.A.C. Nicola PULZE

Con riferimento alla domanda presentata da codesta ditta intesa ad ottenere la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 151/2011 del progetto presentato, visto l'esito dell'esame della pratica effettuato dal Responsabile del Procedimento, si adotta il provvedimento di **CONFORMITÀ FAVOREVOLE CONDIZIONATO** alle prescrizioni riportate nella nota del Responsabile del Procedimento rispetto alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di Prevenzione Incendi.

Il Sig. Sindaco in indirizzo è pregato di inserire nei propri atti autorizzativi le indicazioni contenute nell'allegato parere ai sensi della L. n. 469 / 61, L. n.966 / 65, D.P.R. n.577 / 82, D.P.R. n.151/2011 e D.Lgs. n.139/06.

Al titolare dell'attività in indirizzo si ricorda che, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.151/2011, insieme alla domanda di sopralluogo, **corredata dalle certificazioni previste dal D.M. 4 maggio 1998 (art.2, all.II)**, può presentare al Comando una dichiarazione attestante il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio e l'impegno a rispettare gli obblighi di esercizio di cui all'art. 3 dello stesso D.P.R. n.151/2011 (mod. PIN4-2004). Tale dichiarazione, la cui copia sarà restituita per ricezione dal Comando, costituirà ai **solii fini antincendio**, autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività nelle more dell'effettuazione del sopralluogo di controllo.



Il Comandante Provinciale
(Dott. Ing. Salvatore DEMMA)



Padova 18/06/2012

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco
PADOVA

**OGGETTO: Parere del Responsabile del Procedimento
VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 3 D.P.R. N. 151/2011.**
Pratica VV.F. n. 37531 relativa all'attività n. 70.2.C del D.P.R. N.151/2011.
Ditta MORETTO S.P.A. - VIA PADOVANE 5/A MASSANZAGO.-

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto allegato alla richiesta di parere di conformità antincendi (Art.3 del D.P.R. n.151/11), si ritiene, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta, in linea di massima, **CONFORME** alle norme, alle regole tecniche ed ai criteri di prevenzione incendi a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni che si riportano di seguito.

- siano attuati gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dall'art. 6 del D.P.R. n.151/11;
- siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10 marzo 1998 in particolare sia redatto un piano di emergenza conforme al punto 8.2 del DM 10/03/1998, gli addetti alla sicurezza antincendio siano formati per attività a rischio elevato con un minimo di 5 per reparto;
- gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla L. n.186/68;
- per gli impianti, per le strutture, per l'organizzazione del lavoro, la segnaletica di sicurezza, ecc., vengano rispettati, nel tempo, gli obblighi e le indicazioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- nell'area accettazione sia realizzato l'impianto di estinzione automatico a pioggia di tipo sprinkler conforme alle UNI EN 12845 (vedi calcolo del carico d'incendio e coefficiente di riduzione 0,60 applicato), i portoni di comunicazione tra tale compartimento e la tettoia abbiano caratteristiche EI 30 e dotate di dispositivo di richiusura tale requisito sia garantito anche per tutti i portoni del compartimento spedizione che non comunichino con spazi scoperti come definito ai sensi del DM 30/11/1983.
- Il portone posto tra la tettoia ed il fabbricato C3 magazzino abbia invece caratteristiche EI 60
- le uscite di emergenza previste nei passi d'uomo dei portoni sfocianti sotto tettoia possono essere realizzate a lato di detti portoni EI qualora esistano impedimenti tecnici che non consentano l'installazione entrambi i requisiti di compartimentazione e di usufruibilità dei sistemi di esodo.
- Vista la dislocazione degli idranti e il lay out del magazzino C3 al fine di assicurare un'adeguata copertura degli idranti, nonché di evitare percorsi unidirezionali, siano realizzati ulteriori percorsi di esodo lungo le pareti del fabbricato di larghezza non inferiore a 90 cm atti a consentire percorsi su due direzioni e facilitare l'utilizzo di manichette. Qualora necessario sia installato un ulteriore idrante UNI 45 posto all'esterno della corsia centrale delle tre corsie parallele alla tettoia da mq 418.
- L'autonomia dell'illuminazione di emergenza sia non inferiore a 60 minuti nel compartimento C3.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione tecnica da redigere in conformità a quanto previsto dal D.M. 4 maggio 1998 (art.2 All.II), da presentare con la SCIA e l'Asseverazione.

Il Responsabile del Procedimento
(SDAC NICOLA PULZE)



Padova 18/06/2012
Pratica VV.F. n. 37531
Prot. n. 8140/12

ELENCO CERTIFICAZIONI DA ALLEGARE ALLA S.C.I.A. E ALL'ASSEVERAZIONE

- 1) **ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA)**
 a) Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (mod. CERT.REI-2008).
Nota: tale certificazione deve essere a firma di professionista, iscritto all'Albo Professionale, per la valutazione di tipo tabellare, ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica e sperimentale
 b) Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco (mod. DICH.PROD.-2008).
Nota: tale dichiarazione deve essere redatta esclusivamente da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818
- 2) **MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO**
 Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte (mod. DICH.PROD.-2008)
Nota: tale dichiarazione deve essere redatta esclusivamente da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818
- 3) **IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**
3.1 - IMPIANTI DISCIPLINATI DAL D.M. n. 37/2008
 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
 impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
 di protezione antincendio quali:
 impianti di alimentazione di idranti;
 impianti di estinzione di tipo automatico e manuale;
 impianti di rilevazione di fumo e d'incendio.
3.1.1 - Impianti eseguiti dopo l'entrata in vigore del D.M. n. 37/2008 (27 marzo 2008)
 Dichiarazione di conformità prevista dall'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37
Nota: i progetti e gli allegati obbligatori devono essere tenuti a disposizione per eventuali controlli; limitatamente agli impianti di protezione antincendio dovrà essere prodotto lo schema di impianto realizzato e la relazione sintetica sui materiali e componenti impiegati qualora detta documentazione non sia già stata allegata all'istanza di parere di conformità, ovvero nel caso in cui siano state apportate modifiche significative in corso d'opera rispetto alla documentazione presentata.
3.1.2 - Impianti eseguiti prima dell'entrata in vigore del D.M. n. 37/2008
 Dichiarazione di conformità ai sensi della Legge 46/1990 e/o mod. DICH.IMP.-2004;
ovvero, nel caso la documentazione di cui sopra non sia stata prodotta o non sia più reperibile:
 Dichiarazione di rispondenza (mod. CERT.IMP.-2008)
Nota: la dichiarazione deve essere resa da un professionista che oltre ad essere iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del D.M. 37/2008 (iscrizione all'Albo Professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, avere esercitato la professione per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione)
- 4) **VARIE**
 Dichiarazione finale sulla composizione dell'attività a firma del legale rappresentante come da modello "mod. COMP. ATTIVITÀ" disponibile nel sito internet del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it/siti/vvf/padova> nella sezione Servizi al cittadino-modulistica.
 Calcolo della classe di resistenza al fuoco dei singoli compartimenti dell'edificio con relativo calcolo dei carichi d'incendio ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 9 marzo 2007 a firma di tecnico abilitato.
 Copia del Piano di Emergenza con elaborati grafici aggiornati con indicate le prescrizioni del presente parere.
 Attestati di frequenza ai corsi di formazione ovvero, nei casi previsti, attestati di idoneità tecnica dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e D.M. 10 marzo 1998).

LE CERTIFICAZIONI DOVRANNO ESSERE REDATTE UTILIZZANDO LA MODULISTICA MINISTERIALE DISPONIBILE NEL SITO INTERNET www.vigilfuoco.it



Il Responsabile del Procedimento
(S.D.A.C. NICOLA PULZE)

Via San Fidenzio n. 3 CAP 35100 Padova
Tel: 049 7921716 Fax: 049 7921799 Email: prevenzione.padova@vigilfuoco.it - Email certificata: com.prev.padova@cert.vigilfuoco.it

3/3